la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 11 novembre 2008

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

A Roccanova, Anzi, Calvello, Castronuovo, Laurenzana, San Chirico R. e Calciano

Arriva il freddo, ma non il bonus

Ancora nessun contributo economico per i sette paesi senza gas metano
Annunciato da tempo dalla Regione non c'è ancora alcun regolamento

Andrea Lauria



Siamo con l'inverno quasi alle porte ed il freddo che comincia già a farsi sentire, ma del "bonus" per chi è senza gas metano ancora nulla. Il contributo in denaro, approvato nel dicembre dello scorso anno dal Consiglio regionale ed annunciato alle popolazioni interessate come un bel regalo di Natale, poi fatto proprio, nel maggio scorso, dalla Giunta regionale sembra però rimasto nel dimenticatoio. E ciò nonostante i solleciti ma anche le proteste che sono arrivate da Roccanova, anche da un apposito "Comitato civico pro gas metano", e dagli altri sei paesi lucani (Anzi, Calvello, Castronuovo S.A., Laurenzana e San Chirico Raparo in provincia di Potenza e Calciano nel Materano) non ancora serviti dalla rete del gas metano. Questi sette centri - era stato annunciato - avranno "un contributo pari alla riduzione complessiva della bolletta del gas spettante per numero di nuclei familiari". Un bonus economico, corrispondente alla media di quelli erogati direttamente sulle bollette energetiche, anche alle famiglie residenti in Comuni attualmente sprovvisti della fornitura di gas metano per contribuire alle spese sostenute per riscaldamento, cucina e produzione di acqua calda. Si era parlato così di "un atto di giustizia sociale per le famiglie di questi sette comuni che si sono sentite beffate due volte, senza metano e senza bonus, nel momento in cui (nel luglio scorso) la giunta aveva attivato le procedure per la riduzione della bolletta sul gas metano e, quindi, lo sconto del 10,5% sulle bollette fatturate nel 2008 aumentato fino al 35% per quelle famiglie disagiate nei paesi dove la fiammella blu già accende. Sono passati altri mesi e del bonus promesso (si era parlato di 350-400 euro a famiglia) nessuna traccia. Non solo non arriva e sarebbe stato un felice ristoro alle spese di riscaldamento che le famiglie si apprestano a fare e che purtroppo sono sempre in aumento. Ma non si parla neanche di un regolamento e/o delle modalità per averlo. Ed allora il sindaco di Roccanova, Rocco Greco, ai solleciti verbali avanzati in più occasioni ha fatto seguire una richiesta ufficiale. Nel mese scorso ha preso carta e penna ed ha

segue in 4ª

La Regione non condivide il decreto Gelmini sul ridimensionamento scolastico

Scuola, la Basilicata ricorre alla Corte Costituzionale

"La Basilicata non condivide le norme del Governo nazionale sul ridimensionamento scolastico e ricorre alla Corte Costituzionale". La Giunta regionale, su proposta del Presidente Vito De Filippo, ha infatti deciso, nel mese scorso, di impugnare dinanzi alla Consulta l'articolo 3 del Decreto Legge 154 del 7 ottobre scorso che obbliga le Regioni ad approvare i piani di ridimensionamento scolastico del 2009 entro il 10 novembre, prevedendo il commissariamento per quelle inadempienti. "La Basilicata - ha detto il Presidente De Filippo - non può accettare norme che di fatto cancellano dalla geografia scolastica le piccole scuole con meno di 50 allievi e che archiviano l'autonomia di altre istituzioni scolastiche. Una regione di montagna e di piccole comunità può guardare al futuro soltanto con l'esistenza e la salvaguardia di centri di erogazione di diritti fondamentali, qual è quello all'educazione dei suoi cittadini. Il ritorno al centralismo statale - ha aggiunto De Filippo -non è immaginabile ed è in piena contraddizione nel momento in cui si sceglie il federalismo come bussola di governo. Pertanto la Basilicata si opporrà in maniera determinata all'applicazione di una norma che umilia l'autonomia regionale e non accetterà mai un metodo di governo che imponga soluzioni senza alcun raccordo con le Regioni e con il sistema delle Autonomie Locali. La Costituzione ha affidato alle Regioni il governo del territorio e non ci potrà mai essere altra Istituzione che possa sostituirsi ad esse, soprattutto se guidata da spirito ragionieristico privo di aderenza alle esigenze concrete dei cittadini. La Basilicata -ha concluso il Presidente De Filippo - non sacrificherà mai la formazione delle personalità dei giovani lucani sull'altare dei bilanci, perché una comunità priva di centri di cultura è destinata all'isolamento".

Bando sul sito internet www.comune.roccanova.pz.it

A concorso una casa popolare

14 dicembre la scadenza delle domande

Bandito dal Comune di Roccanova un concorso per l'assegnazione di un alloggio di edilizia sovvenzionata (case popolari) che si è reso disponibile in Rione Piscicolo, della superficie di mq. 82,47. La scadenza è fissata al 14 dicembre 2008.

Alcuni dei requisiti per la partecipazione al concorso, da possedersi alla data di pubblicazione dello stesso, sono: 1) la cittadinanza Italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri Stati è ammesso soltanto se titolare di carta o permesso di soggiorno, almeno biennale, e se svolge in Italia una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo; 2) La residenza o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Roccanova o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di Concorso, salvo che si tratti di lavoratori destinati a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali, compresi in tale ambito, o di lavoratori emigrati all'Estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale. Per la consultazione del bando integrale si rimanda ai manifesti affissi nei luoghi pubblici e sul sito internet del comune di Roccanova www.comune.roccanova.pz.it . La domanda di partecipazione al concorso va redatta in bollo, sull'apposito modulo fornito dal Comune, disponibile presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) nonché sul già citato sito internet.

Il Governatore De Filippo: il 7% che riceve la Regione è troppo basso

Royalties insufficienti

Protesta dei sindaci della Val d'Agri

"Le royalties del petrolio non hanno effetti miracolistici e la percentuale che riceve la Regione (il 7%) è troppo bassa e non è sufficiente per risolvere tutti i problemi della Basilicata". E' quanto affermato dal presidente della Regione, Vito De Filippo, che ha presieduto il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Programma Operativo Val d'Agri riunitosi nell'ottobre scorso. E intanto, per questa percentuale irrisoria che viene dalle compagnie petrolifere in base ai barili estratti, protestano i sindaci dei 30 comuni che fanno parte del comprensorio petrolifero che hanno chiesto maggiori fondi e più certezze, altrimenti potrebbero bloccare le estrazioni. Ma pur se poche- ha aggiunto il Governatore della Basilicata - "l'uso delle risorse è stato indirizzato verso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, ma anche verso il settore della ricerca, Università, scuole, biblioteche, recuperando spazi e tempi spesso non tenuti nella dovuta considerazione". Parte dei soldi del petrolio, infatti, il Comitato di Coordinamento ha comunque deciso di destinarli a migliorare le discariche comunali, le strade, le reti idriche, alle zone di insediamenti produttivi e ad altri interventi infrastrutturali. Ma è poca cosa i sindaci e le popolazioni chiedono di più. Nel corso della riunione il Presidente De Filippo ha anche rilanciato il progetto per la realizzazione nella Valle del Parco dell'Energia, ed ha invitato sindaci e amministratori a "rafforzare le azioni di coordinamento delle risorse attrattive, per favorire l'arrivo di nuovi flussi turistici e per creare nuova occupazione".

Sommario

- *Scuole, "tagli" in 55 paesi* — *pag. 2*
- *In festa per il Grottino* — *pag. 3*
- *Recuperare gli antichi vitigni* — *pag. 4*
- *Educazione alimentare* — *pag. 6*
- *Biomasse, no alla centrale* — *pag. 7*
- *Ok per l'aviosuperficie* — *pag. 8*
- *Roccanova in ripresa* — *pag. 10*

Il Piano di ridimensionamento scolastico potrebbe rivelarsi una mannaia per la Basilicata

Scuole, "tagli" in 55 paesi

43 Comuni del Potentino e 12 del Materano potrebbero perdere il presidio scolastico



"Sarebbe un gravissimo errore sottovalutare le pesanti conseguenze della chiusura delle scuole nei piccoli comuni e ci auguriamo che il Governo provveda a correggere il tiro e non lasci che l'ordine del giorno presentato per chiedere criteri specifici non resti un atto formale". Così il presidente nazionale di Legambiente Cogliati Dezza a sostegno dell'Odg presentato da Ermete Realacci sui tagli alle scuole nei piccoli comuni. "I Comuni con meno di 5000 abitanti - prosegue in una nota il presidente Cogliati Dezza - sono una realtà tutt'altro che trascurabile visto che rappresentano il 72% del totale" e "se il criterio rimanesse quello di chiudere tutte le scuole con meno di 50 alunni, come ipotizzato dal Ministero - ricorda ancora Legambiente - a chiudere i battenti sarebbero 2627 scuole elementari pari al 16% del totale e se applicato anche alle scuole dell'infanzia si arriverebbe alla chiusura complessiva di ben 8362 sedi a danno soprattutto delle aree più marginali del Paese". "Il progetto dei ministri Gelmini e Tremonti -scrive Legambiente - prevede per i prossimi tre anni un taglio dell'organico docente di 87mila cattedre e circa 44mila posti di personale Ata, una manovra che quintuplica i tagli degli ultimi sette anni".

Aspetti di forte preoccupazione che sono stati evidenziati anche in un convegno su "Scuola e piccoli Comuni" svoltosi nel mese scorso, a Sasso di Castalda in provincia di Potenza, da dove si è levato alto il grido che "La scuola non si tocca" ed è da "Salvare il futuro per i bambini e gli studenti lucani". Quella Scuola a "rischio" soprattutto in Basilicata dove i "tagli" colpirebbero i paesi più piccoli. Ben 35 paesi, infatti, potrebbero non avere più un presidio scolastico (27 in provincia di Potenza e 8 in quella di Matera) con una scuola elementare sotto i 50 iscritti. A questi si aggiungerebbero altri venti paesi (16 nel Potentino e 4 nel Materano) con una scuola media inferiore con meno di 30 alunni. Ma non è tutto. Secondo la senatrice lucana Maria Antezza "il piano di ridimensionamento (il taglio) della rete scolastica che le Regioni dovranno effettuare entro il 30 novembre, per effetto del Decreto legge 154 in materia di contenimento della spesa sanitaria e di regolazioni contabile con le autonomie locali, è una vera e propria mannaia sulle scuole cosiddette sottodimensionate e, in particolare, sulle scuole dei piccoli comuni e sulle famiglie". "In Basilicata, - ha sottolineato Antezza- secondo il Piano Gelmini, sono a rischio 96 autonomie scolastiche con meno di 500 alunni, di cui 17 in provincia di Matera e 79 in provincia di Potenza". "Se approvata questa norma - ha continuato la senatrice lucana - scardina l'idea di scuola come istituzione capillarmente diffusa e radicata sul territorio, luogo di identità, di educazione e di futuro oltre che arrecare danni ingenti alle famiglie e ai comuni, sui quali si riverseranno costi sociali ed economici ingenti". In una nota Antezza ha precisato anche che "la norma in questione rappresenta un inaccettabile atto di ingerenza istituzionale, poiché sconfina su un terreno che è di competenza esclusivamente regionale".

La Regione Basilicata in difesa degli Istituti dell'obbligo e della rete scolastica

Garantire la scuola nei piccoli comuni

"L'Unione dei Comuni per prevenire ulteriori tagli di cattedre e classi"

"La Regione intende sostenere la continuità dell'istruzione scolastica nei piccoli comuni attraverso un piano di riorganizzazione della rete scolastica esistente e rilancia la proposta di realizzare sul territorio le Unioni dei Comuni, nella veste già approvata delle Comunità Locali, per la gestione comune di servizi importanti tra i quali l'istruzione". A sostenerlo l'assessore regionale alla Cultura Antonio Autilio intervenendo a Nemoli ad un dibattito sulla scuola nei piccoli comuni nell'ambito della Festa nazionale dei piccoli comuni svoltasi nel mese scorso. L'assessore ha ribadito l'impegno a contrastare il disegno del Ministro alla Pubblica Istruzione Gelmini a partire dall'abrogazione dell'articolo 4 del Decreto legge 137/2008, relativo alla scuola elementare, impegno condiviso di recente dalla IX Commissione Istruzione della Conferenza delle Regioni. "E' una norma - ha aggiunto Autilio - che riduce considerevolmente l'offerta scolastica sui territori, impoverisce l'articolazione della didattica, incide pesantemente sulla spesa pubblica degli enti locali e delle famiglie". Per l'assessore "è dunque urgente fare fronte comune tra enti locali, Regione, istituzioni scolastiche locali perché le scuole dei piccoli Comuni non solo rappresentano un servizio essenziale che contribuisce alla permanenza abitativa di famiglie e giovani generazioni ma sono anche un importante, ed a volte l'unico, presidio educativo e culturale".

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
G E M decorazioni s.n.c.
Tel. 335.8117145 - 335.5271876 - 340.7128454
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11

Mobilitazione di docenti e personale amministrativo di 15 paesi

Senisese, a rischio numerose scuole

Il decreto Gelmini farebbe scomparire il 50 per cento degli istituti dell'area

"Il piano di ridimensionamento proposto dal ministro Gelmini lascerebbe davvero poca speranza agli istituti dell'area del Senisese". E' quanto sottolineato da sindacati Snals, Cgil, Cisl e Uil scuola, docenti e personale amministrativo di 15 paesi dell'area riunitisi a Senise il 22 ottobre scorso.

"Razionalizzazione scolastica - ha spiegato il segretario provinciale dello Snals, Saverio Lolaico- vuol dire che saranno cancellati tutti gli istituti con meno di 50 alunni e i ragazzi dovranno recarsi nei paesi limitrofi. Le istituzioni scolastiche saranno ridotte almeno del 50 per cento". Per l'area del Senisese razionalizzare gli Istituti vuol dire che Istituti scolastici come Terranova del Pollino, Cersosimo, San Paolo Albanese, San Costantino Albanese, nella valle del Sarmento, ma anche Teana, Fardella, Castronuovo, nella Valle del Serrapotamo, scompariranno. Considerando che il numero degli alunni tende ogni anno a diminuire o, al massimo, a restare invariato le prospettive non sono rosee. Già nello scorso anno scolastico, per fare qualche esempio, a San Costantino Albanese esistevano 2 pluriclassi per le elementari (20 alunni) e 2 per le medie (altri 20). Carbone è comune accorpato alla direzione didattica di Chiaromonte, assieme a Calvera. Nelle scuole medie contava circa 17 alunni e una pluriclasse. Le scuole elementari riesce a mantenerle anche grazie ai 9 alunni che arrivano ogni giorno dal centro abitato di Calvera. Diminuzione di istituti, ma anche riduzione di ore e di tempo prolungato che, secondo il piano, funzionerà solo se ce ne sarà richiesta e funzionerà solo a due condizioni: che ci sia la mensa e il trasporto scolastico. "Che - ha detto il sindacato - guardando ai bilanci dei nostri comuni, in altre parole è come dire che occorrerebbe richiedere contributi dalle famiglie e quindi, mettere il tempo prolungato a pagamento".

Mariapaola Vergallito

Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Anpci

"Aiutare i piccoli comuni"

Sostegno dei servizi, soprattutto di quelli essenziali

Un tavolo permanente per la valorizzazione dei municipi con meno di 5mila abitanti. E' questa l'intesa fra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Anpci (Associazione nazionale piccoli comuni italiani) sottoscritta nel mese scorso a Nemoli in occasione della Festa nazionale dei piccoli comuni.

Il Protocollo, alla base di questa intesa, intende "sviluppare iniziative a nelle piccole comunità, nonché la permanenza di attività commerciali e produttive". Si tratta in sostanza delle problematiche denunciate da tutti gli amministratori presenti come ad esempio il vicesindaco di Castelsaraceno, Domenico Ielpo, che ha sottolineato come "i continui tagli nei trasferimenti statali creano notevoli difficoltà nel gestire le spese correnti e nel dare risposte alle politiche sociali, giovanili e all'istruzione". Ancor più esplicito Claudio Borneo, sindaco di San Chirico Raparo, che ha chiesto "una legge specifica sugli istituti di montagna" ribadendo che "i comuni non possono far fronte a tante emergenze, dalle frane ai problemi di non secondaria importanza come la selezione dei cinghiali che sono causa di incidenti e attacchi ai pastori".

VENDESI

- Appartamento al 3° piano (Mansarda) di circa mq 100. In Viale Unione Europea - Roccanova. Proprietà Castelluccio.
Per inf. tel. 0973.833042

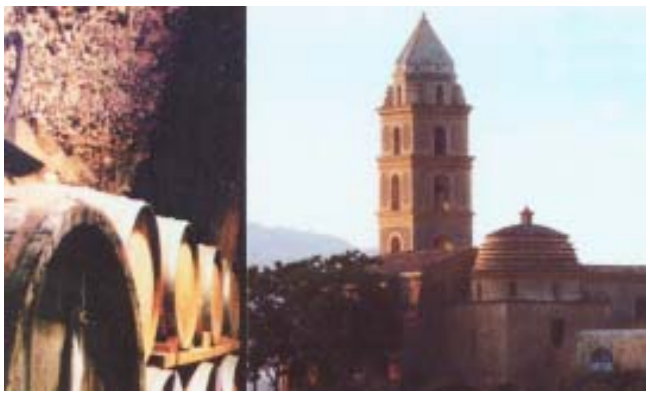
la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Convegno sul ruolo del neonato Consorzio di Tutela del buon vino ad Igt

In festa per il Grottino

Presente Bruno Gambacorta, conduttore della rubrica rai "Eat Parade"
Iniziative nel Monastero di S. Maria di Orsoleo e nelle grotte di Roccanova



"Una maggiore necessità di protagonismo delle aziende produttrici che da oggi potranno lavorare tutte insieme e non più singolarmente". Questa la motivazione di fondo alla base della recente costituzione del Consorzio di Tutela del Grottino di Roccanova sottolineata dal suo presidente, Vincenzo Petruzzelli, in apertura del convegno "Il Grottino di Roccanova Igt e il ruolo del Consorzio di Tutela: idee a confronto" che si è svolto nel mese scorso nel suggestivo scenario del Monastero di Santa Maria di Orsoleo.

Una iniziativa di presentazione ufficiale del Consorzio di Tutela, moderata dal giornalista Rai Bruno Gambacorta esperto di enogastronomia e conduttore della rubrica "Eat Parade", che ha registrato momenti di riflessione e di approfondimento sul ruolo e il valore del Consorzio che - hanno sottolineato in tanti - "può rappresentare il fattore più significativo della promozione e dello sviluppo del vino Grottino che si produce oltre che nel territorio di Roccanova anche in quelli di Sant'Arcangelo e di Castronuovo di S. Andrea. Ma più in generale - è stato aggiunto - può essere il prodotto di punta di un paniere di tipicità della Val d'Agri nel quale si ritrovano anche l'olio, il formaggio canestrato di Moliterno, il grano, il miele, il tartufo ". Un aspetto, questo della valorizzazione di un prodotto di nicchia su cui tutti si sono soffermati. A cominciare dal Presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo, al Vicepresidente del Consiglio regionale, Giacomo Nardiello, ai sindaci dei comuni interessati alla produzione del Grottino: da Rocco Greco sindaco di Roccanova e presidente della Comunità Montana, a Domenico Esposito primo cittadino di Sant'Arcangelo. Particolari contributi sono venuti dal presidente del Gal Akiris, Angela Latorraca, da Paolo Galante, commissario straordinario dell'Alsia, l'agenzia lucana per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura e dall'enologo Paolo Cascione che si è soffermato sulle qualità del Grottino che oggi conta ben 15 etichette, con le quali si è saputo conquistare sempre maggiori spazi in un mercato di giorno in giorno più esigente. Una iniziativa di approfondimento, ma anche di festa e di degustazione del buon vino nell'ambito della più generale iniziativa "Grotte in festa" che nella storica location del complesso monastico ha visto la rappresentazione in costumi del '500 del "Brindisi del Conte Eligio della Marra" colui che nel 1470 dette inizio alla costruzione dell'importante Monastero basiliano. Festa che è poi continuata in serata a Roccanova con una degustazione in piazza del Popolo e la visita ad alcune caratteristiche grotte dove da lunga data si conserva il pregiato prodotto che sempre più lega l'immagine di Roccanova a quella di "Paese del vino". *(A.L.)*

E' l'invito della Cia di Basilicata che vuole promuovere le bontà di "casa nostra"

"Consumare prodotti agricoli lucani"

"Un Marchio identificativo delle produzioni agro-alimentari di Basilicata; una campagna promozionale "Mangia sano mangia lucano"; "una forte sensibilizzazione riguardo le proprietà nutrizionali e salutistiche dei nostri prodotti".

Sono alcune delle proposte della Cia della Basilicata per rispondere concretamente alla rinnovata esigenza di sicurezza alimentare, garanzia e genuinità dei prodotti.

E per fare questo la Confederazione italiana agricoltori indica anche alcune iniziative che vanno concretizzate attraverso: - "La piena attuazione del protocollo con l'Anci per l'apertura di mercatini, punti di vendita diretta, mercati ambulanti, gruppi di acquisto, che vede il diretto protagonismo dei singoli agricoltori nei nostri Comuni, "Circuiti brevi di commercializzazione" tesi ad avvicinare le produzioni locali ai consumatori, contenere i costi, garantire freschezza e stagionalità dei prodotti - Il patto di filiera con le aziende di trasformazione e distribuzione regionali (in particolare caseifici, macellerie, salumifici, forni, ma anche ristorazione, mense) finalizzato a privilegiare il "made in Basilicata"; - "Patto con la trasformazione regionale" per accorciare i passaggi e riequilibrare la filiera, esaltando il grande e importante connubio, dell'alta qualità delle produzioni con la maestria, le competenze e le tecniche di lavorazione e manipolazione, per garantire e tracciare il prodotto e il suo contenuto, esaltare la tipicità, distintività del nostro agroalimentare lucano". "Uno degli obiettivi prioritari per la Cia nella nostra Regione -si legge in un comunicato - resta quello di ricostruire un sistema agro-alimentare e rurale lucano, agganciato alle "vocazionalità" dei nostri territori, che fa della qualità di origine il tratto distintivo e caratteristico delle nostre eccellenze".



Ci sarà quantità e qualità. Le previsione della Uimec-Uil

Olive, sarà una buona annata

Soglia economica pari a 250 euro di aiuti comunitari

Buona sia sotto il punto di vista quantitativo che qualitativo la produzione della prossima campagna olivicola nella provincia di Potenza. Questa la previsione della Uimec-Uil (aderente alla Copagri). "L'aumento produttivo atteso - si legge in un comunicato - è riconducibile al buon andamento climatico che ha caratterizzato sia la fioritura che l'allegagione, sebbene i venti caldi di scirocco hanno determinato cascola fiorale. Sul fronte fitosanitario le temperature elevate hanno determinato non solo un collasso numerico della popolazione della mosca delle olive, ma anche un arresto dell'attività riproduttiva degli adulti, infatti nell'intero periodo (Luglio-Ottobre) la percentuale d'infestazione si è mantenuta sempre al disotto della soglia d'intervento (10%)". Alla vigilia della campagna olivicola 2008, come succede ormai da molti anni - continua la Uimec-Uil - gli agricoltori e i soci della cooperativa Olearia vitivinicola Barilese si sono riuniti per fare il punto della situazione e per programmare al meglio l'avvio della nuova campagna. Alla discussione, ha preso parte il presidente provinciale Uimec Uil Giuseppe Gerardi che si è soffermato sulle ricadute previste dalla revisione intermedia della PAC (health check). Le proposte legislative prevedono l'introduzione di una soglia minima per l'erogazione degli aiuti comunitari: nello specifico la proposta prevede una soglia economica pari a 250 euro e una soglia fisica pari a un ettaro di superficie. Questo in Basilicata (dati AGEA) - ha spiegato il presidente - si tradurrebbe per quanto riguarda la soglia minima di un ettaro nella perdita del 40% di aziende destinatarie del Rpu (regime di pagamento unico), mentre per quanto riguarda la soglia minima economica (250 euro) le aziende che non riceveranno più contributo sono circa il 20-25%.

Impegno della Camera di Commercio di Potenza

Promozione alle attività produttive del Pollino

La Camera di Commercio di Potenza, in linea di continuità con quanto già realizzato per promuovere e sostenere le attività produttive dell'area del Pollino (nel solco di un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Alsia nel 2003), continuerà a sostenere il processo di istituzione del Sistema Produttivo Locale "AAAPollino: Agricoltura, Ambiente, Alimenti tipici". L'impegno - si legge in una nota diffusa dall'ente camerale - è stato ribadito nel corso di un incontro tenuto a Rotonda, presso la sede dell'Alsia, in cui è stato anche confermato il ruolo dell'Azienda Speciale Forim Formazione e Promozione per le Imprese nelle attività di assistenza alle imprese.

"Riteniamo che le aggregazioni composte da piccole e piccolissime imprese della nostra provincia possano recitare un ruolo significativo nei processi dell'economia lucana -ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Potenza, Pasquale Lamorte". "Il modello applicato da qualche anno nell'area del Pollino - ha continuato il presidente - dimostra in effetti che c'è uno spazio nuovo da occupare da parte di sistemi locali dotati di nuove competenze, tra cui quelle relative alla capacità di gestire la conoscenza e di creare reti, coalizioni, filiere. Per questa ragione, dopo aver deliberato a suo tempo di aderire alla richiesta della società CoPollino per la fase di implementazione della proposta istitutiva del Sistema Produttivo Locale "AAAPollino: Agricoltura, Ambiente, Alimenti tipici" ai sensi della Legge Regionale n. 1/2001, abbiamo deciso di continuare a sostenere l'iniziativa, con l'auspicio che si giunga in tempi rapidi al completamento delle attività progettuali necessarie alla proposta di istituzione del Sistema".



“Basivin -Sud” /Un progetto di ricerca agricola dell’Alsia e dal Cra

Recuperare gli antichi vitigni

Per il miglioramento della viticoltura. Il “cacciadebiti” a Roccanova



“Recuperare i vitigni locali delle zone del Materano, dell’Alta e Media Val d’Agri, del Medio Sinni e del Pollino, conservandone il materiale genetico e verificandone le potenzialità enologiche per poi avviarli alla produzione vinicole e alla commercializzazione”. E’ questa la finalità del progetto di ricerca triennale “Basivin - Sud” per il miglioramento della viticoltura in Basilicata, siglato nel gennaio scorso con una convenzione tra Alsia (Agenzia lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura) e il Cra (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura) e presentato nel mese scorso in un convegno svoltosi presso il Monastero di Santa Maria di Orsoleo, in territorio di Sant’Arcangelo che è stato suggestivo scenario anche qualche giorno dopo con la presentazione del Consorzio di Tutela dle Grottino.

L’attività di questo progetto va ad integrare il già operativo “Vitivin -Valut”, sul miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole del Mezzogiorno, avviato qualche tempo fa dal Ministero delle Politiche Agricole.



Nel corso del convegno, organizzato dalla Regione Basilicata in collaborazione con la Comunità Montana “Medio Agri”, quella del “Medio Sinni”, dell’Università degli Studi della Basilicata e del Comune di Sant’Arcangelo, è stata anche illustrata un’iniziativa realizzata dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, che ha impiantato un vigneto nell’area degli scavi, imbottigliando il vino che ne ricava. Un esperimento che anche in Basilicata si vorrà sperimentare utilizzando per quanto possibile dei vitigni autoctoni.

Un aspetto, quella della ricerca di vitigni che fanno parte della storia vitivinicola nell’areale di produzione del “Grottino di Roccanova”, che viene portato avanti già da qualche anno tant’è che un apposito studio è stato allegato anche alla documentazione presentata al Comitato nazionale vini, presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali, che dovrà esprimersi sul riconoscimento della Doc al vino di Roccanova. Una documentazione che riportava ad esempio come i vitigni denominati *“Zibibbo”*, *“Zirubetto”* e ancor più “*Cacciadebiti*” (quest’ultimo così denominato perché per la sua alta produzione di uva e resa in vino dava la possibilità di una buona vendita e così togliere i debiti) siano alcuni di quelli autoctoni e storicamente presenti nel territorio di Roccanova ed in quelli circostanti. Una corposa documentazione che insieme ad un elenco dei vitigni autoctoni riportava anche una ricognizione territoriale, con superficie ettari e vitigni presenti nei tre comuni interessati, il disciplinare di produzione della Doc; un supporto cartografico, le firme dei produttori viticoli, copie dei riconoscimenti conseguiti nei concorsi enologici, e soprattutto una relazione tecnico storica. Una storia che ben si evidenzia nello studio-ricerca del prof. Antonio Lerra, docente di Storia Moderna nell’Università degli studi della Basilicata, dove si legge che “a Roccanova ,a metà del Settecento su 387 capifamiglia censiti risultano ben 363 conduttori di appezzamenti di terreni con presenza di vigne”. Agli inizi dell’Ottocento “le grotte da vino risultavano addirittura 212, mentre le vigne erano 303 e 438 quelle con ulivi. In pratica tutte le famiglie avevano o conducevano una vigna”.

Otto comuni insieme per promuovere le bellezze dell’area Sud della Basilicata

Un patto per il turismo nel Lagonegrese

Otto comuni del Lagonegrese (Episcopia, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello e Trecchina), coordinati dalla Comunità Montana del Lagonegrese hanno sottoscritto nel mese scorso presso il municipio di Maratea un accordo per la costruzione di un progetto di valorizzazione integrata delle risorse turistiche ed ambientali del Sistema Turistico Locale Maratea-Sirino. Il Comune di Maratea è stato individuato come Comune capofila, mentre la vigilanza e il controllo sull’accordo verrà esercitato da un apposito collegio formato dai Comuni di Lauria, Latronico e Nemoli. “La sottoscrizione del vero e proprio “patto” per lo sviluppo turistico dell’area - si legge in una nota stampa - troverà forza del nuovo settennio (2007-2013) di risorse europee che interesseranno il territorio lucano”. “La speranza degli amministratori -continua la nota - è che un disegno unico possa rappresentare un punto di forza per un territorio vocato ad un settore per il quale occorre grande determinazione ed unità d’intenti. Il quadro generale è molto incoraggiante in quanto la Regione Basilicata sostiene questo tipo di accordi anche in chiave interregionale”. “Il patrimonio dell’ambiente e delle bellezze artistiche ed architettoniche del Lagonegrese - ha sottolineato il presidente della Comunità Montana del Lagonegrese, Mimmo Carlomagno - sono sotto gli occhi di tutti. Ma non basta avere dei tesori per poter fare turismo.

L’improvvisazione, spesso in buona fede degli anni scorsi, va sostituita con una programmazione di ampio respiro che abbia contenuti di rilievo che possano essere attrattori e spingere i visitatori verso il Lagonegrese. La formulazione di “pacchetti” turistici che interessino il territorio e che ne esaltino le peculiarità vanno certamente in questa direzione”.

A cavallo tra le vigne

E a vendemmiare nel “Paese del vino” anche una entusiasta comitiva di Matera

A cavallo tra i filari delle vigne di Roccanova. Così, dopo la bella esperienza dello scorso anno, ancora una volta i cavalieri preferiscono vivere la bellezza, i colori ed i profumi della campagna roccanovese andando a spasso per i vecchi tratturi ed immergendosi tra le vigne proprio nel mentre è in piena attuazione la vendemmia, attività che da queste parti è da sempre vissuta da tutta la comunità con grande intensità e laboriosità. Una grande passione agricola che ha coinvolto anche una comitiva di Matera. Circa una cinquantina di persone arrivate a Roccanova per vendemmiare nell’azienda “Torre Rosano”. Così insieme agli ospiti della città dei Sassi si sono aggiunti anche una ventina di cavalieri dando vita alla manifestazione “vendemmiare e cavalcare” giunta alla seconda edizione.

Una iniziativa, svoltasi agli inizi di ottobre scorso, dalla sezione equestre dell’Associazione Sport Nazionale, ed in particolare dal suo presidente provinciale, Lucio Milano, che da tempo e con sempre maggiore passione si batte per dare un contributo alla conoscenza, valorizzazione e sviluppo turistico dell’area compresa tra Agri e Sinni ed in particolare al territorio di Roccanova. Quel territorio fortemente legato al profumo ed al sapore del vino che i cavalieri hanno potuto gustare davanti alle caratteristiche grotte del vino scavate nella roccia arenaria, ma anche nelle più moderne aziende produttrici del rinomato “Grottino” ad Igt che dà rinomanza al “Paese del vino”. Per tutti è stato un momento di divertimento ma anche una buona opportunità per promuovere il territorio ed il prodotto tipico del posto sul quale si punta per lo sviluppo dell’area.

dalla 1ª ## Arriva il freddo, ma non il bonus

scritto al presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo ed all’Assessore regionale alle Attività Produttive, Vincenzo Folino, chiedendo loro di “accelerare le procedure e le regole per consentire alle amministrazioni comunali interessate di erogare i contributi alle famiglie”. Sì perché pare che ad erogare concretamente il bonus debbano essere i comuni interessati dopo che la regione avrà stabilito le regole e trasferito loro i soldi.

E a farsi sentire nel mese scorso ci ha pensato anche il consigliere provinciale Raffaele Soave che in una nota ha evidenziato ancora una volta la dimenticanza della giunta regionale”. “Purtroppo- ha detto Soave - si sta verificando quello che avevamo temuto: con l’arrivo nelle case della prima bolletta di gas scontata grazie alla riduzione decisa dalla Giunta regionale a favore delle famiglie lucane, di fatto, sono discriminate tutte quelle famiglie che risiedono in comuni non serviti dalla rete di gas metano”. “Nonostante la Giunta regionale abbia recepito il riconoscimento di un “bonus” alle famiglie senza gas metano in casa - ha continuato Soave - e gli impegni più volte espressi per recuperare la grave dimenticanza, le famiglie sono ancora costrette ad alimentarsi con il cosiddetto “bombolone” di gas o con le più “antiquate bombole di gas” e non sono messe in condizione di poter usufruire delle agevolazioni previste attingendo alle royalties del petrolio”. Soave ha anche annunciato iniziative a livello regionale “per affermare un principio di giustizia sociale”.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI

ABILITATO ALL’OPERAZIONE “CALDAIA SICURA”

Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086

CASTRONUOVO DI SANT’ANDREA

FATAMORGANA Computer

Non c’è ancora l’ Adsl a Roccanova, ma ci sono aziende che riescono comunque a garantire una copertura WI-FI sul territorio. “Fatamorgana”, azienda con sede a Castelnuovo don Bosco prov di ASTI, ha, infatti, attivato una copertura su Roccanova (anche nelle zone Gimone e Serre) S.Arcangelo, zona S. Brancato e limitrofe, Aliano, Stigliano e sta espandendosi anche in altre paesi.

Per informazioni. 011 9876245 328 2275058
e.mail: info@fatamorgana.com

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 15 Settembre 2008

n. 41 Approvazione perizia di assestamento senza maggiori importi relativa ai lavori di adeguamento infrastrutture rurali connesse all'attività agricola.

n. 42 Impegno somme delibere Cipe dal 1993 al 2006 per adeguamento sismico edifici pubblici.

Seduta del 13 Ottobre 2008

n. 43 Adozione programmazione triennale ed annuale 2009/2011 dei lavori pubblici.

n. 44 Lavori di completamento di n. 2 campi da bocce ed opere accessorie.

Seduta del 23 Ottobre 2008

n. 45 Legge 23.6.1927, n.1188 denominazione via.

n. 46 Approvazione progetto tipo ampliamenti cappelle gentilizie e determinazione costo area.

n. 47 Sovraccanoni bim e rivieraschi per le annualità future-provvedimenti - adempimenti connessi.

n. 48 Assegnazione sussidio economico a persone bisognose - anno 2008

AGEVOLAZIONI PER I VIAGGI

Con un avviso pubblico il Comune di Roccanova ha reso noto che si può richiedere il rimborso delle spese viaggi sostenute sulle linee di trasporto pubblico provinciale e regionale come previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 22/98 e delibera della Giunta Regionale n. 997 del 18 Giugno 2008.
Il rimborso si riferisce alle spese sostenute (titoli di viaggi, abbonamenti studenti, ecc) dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008;
Beneficiari delle agevolazioni sono i cittadini in stato di grave disagio economico e sociale il cui reddito annuo complessivo relativo al nucleo familiare di appartenenza non sia superiore all'importo della pensione minima INPS vigente (Euro 5.670 per l'anno 2007) maggiorato del 20% per ogni ulteriore componente del nucleo stesso.

I soggetti che si trovano nelle condizioni di cui sopra possono richiedere il rimborso delle spese sostenute per i titoli di viaggio (abbonamenti studenti ed altri titoli) anticipati dal 1° Gennaio 2008 al 31 Dicembre 2008.

Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° gennaio al 31 Agosto 2008 la domanda va presentata, entro e non oltre il 10 novembre 2008, pena la decadenza del beneficio.

Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° Settembre al 31 dicembre 2008 la domanda va presentata, entro e non oltre il 15 gennaio 2009, pena la decadenza del beneficio.

Per avere diritto al rimborso, conformemente all'art. 24 della surrichiamata L.R. 22/98, è necessario che sussistano entrambe le situazioni: reddito e stato di grave disagio economico e sociale (quest'ultimo accertato dai servizi sociali del Comune).

Alla domanda, secondo lo schema da ritirarsi presso l'Ufficio Socio-culturale, vanno allegati i titoli di viaggio per i quali si richiede il rimborso, specificandone il percorso ed il periodo ai quali si riferiscono.
Il presente avviso (compreso la domanda) è pubblicato anche sul sito internet del Comune www.comune.roccanova.pz.it

Ulteriori informazioni si possono richiedere presso l'Ufficio Socio-culturale.



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Il Servizio si svolgerà nel seguente modo

1^ fase
Consegna delle buste necessarie per effettuare la raccolta differenziata presso le abitazioni e condomini:
colore giallo per il deposito della plastica;
colore neutro per la carta;
colore verde per il vetro.

2^ fase
raccolta dei sacchetti presso le abitazioni e condomini, con il seguente calendario.
martedì ritiro dei sacchetti dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nel centro storico
mercoledì ritiro dei sacchetti dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nel quartiere Gimone
giovedì ritiro dei sacchetti dalle ore 15.00 alle ore 17.00 in via Vittorio Emanuele e via Belvedere

Ritiro buste: *i sacchetti per la raccolta differenziata possono essere ritirati ogni martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 presso l'atrio del palazzo comunale*



NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Parrocchia 0973 833582
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111
Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
EnelSole 800901050 Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Basilicata/Il Consiglio regionale approva una legge per il benessere alla salute

Educazione alimentare un centro in ogni comune

In Basilicata, il 12,4% degli abitanti soffre di obesità



"Istituzione dei Centri comunali di Educazione alimentare e di benessere alla salute". E' questa la legge regionale n. 27 approvata nel mese scorso dal Consiglio regionale della Basilicata. Promotore della proposta di legge il consigliere Gaetano Fierro, che ha sottolineato l'opportunità di questo provvedimento "in una regione, come la Basilicata, che annovera tra i propri abitanti una percentuale alta di persone obese. Il 12,4 per cento di queste è affette da questa complessa patologia sociale. Non a caso a livello internazionale come a livello nazionale si sono avviate specifiche politiche per sconfiggere un'epidemia sociale che va debellata con iniziative ed azioni molto avvertite. La Regione Basilicata è la prima in Italia ad approvare un provvedimento legislativo che coinvolge le autonomie locali, le scuole, le famiglie, le associazioni sportive e culturali in queste materie. Allargando il discorso su vasta scala, va detto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) prevede che entro il 2015 la popolazione mondiale raggiungerà gli otto miliardi di abitanti, con un miliardo e mezzo di obesi. Una minaccia - continua in una nota il consigliere - che incombe sulle persone ed è molto seria è il diabete, che potrebbe arrivare a colpire 370 milioni di persone nel 2030, l'80 per cento delle quali in Paesi a medio e basso reddito, i Paesi poveri, compresi quelli del Mediterraneo, Basilicata inclusa".

"Anche se appare contraddittorio - ha ancora precisato Fierro - c'è uno stretto legame tra povertà e obesità. Invece di pensare alla fame come opposto dell'obesità, la denutrizione e l'obesità devono essere considerate 'malnutrizione' legata alla povertà, perché molte calorie a basso costo hanno scarso valore nutrizionale. In trenta anni la disponibilità di grassi a basso costo e zuccheri semplici ha avuto come conseguenza un maggiore consumo di calorie in Africa, America Latina, Asia, Medio Oriente e zone mediterranee". La modifica del contenuto in vitamine e minerali della frutta e delle verdure, e l'introduzione di additivi,- ha concluso Fierro - hanno giocato un ruolo importante in questa deriva. Il passaggio dalla vita nelle campagne a quella urbana ha provocato, invece, un calo drastico dell'attività fisica".

E con grande favore viene salutata la legge di istituzione dei centri alimentari comunali dalla Alad-Fand di Basilicata. "Un importante strumento - ha affermato il presidente regionale Alad-Fand, Antonio Papaleo - che va reso praticabile proprio per prevenire il crescente fenomeno dell'obesità, vera anticamera che induce al diabete, oggi in una fase epidemica e che sta interessando un sempre più vasto numero di cittadini, anche per l'abbattimento dell'età di insorgenza, specie con riferimento al cosiddetto Diabete tipo: una recrudescenza del fenomeno riferita agli stili di vita che, nel tempo, si sono modificati, oltre che un'educazione alimentare che ha privilegiato un'alimentazione ipercalorica, spesso vera e propria "spazzatura alimentare", soppiantando la più appropriata e sicura " Dieta Mediterranea". Problematiche - ha concluso Papaleo - su cui bisogna tornare sistematicamente e puntualmente a riflettere, a partire dalla scuola, ma senza disdegnare gli effetti salutistici, anche per una più razionale e misurata spesa sanitaria. L'Alad-Fand e le Società Scientifiche Amd e Sid lo faranno in occasione della Giornata Mondiale sul Diabete in programma a Lagonegro il 16 Novembre".

La giornata di sensibilizzazione nazionale su sovrappeso e salute

Obesità day, adesione di Chiaromonte

Nel paese lucano vi è un centro per la cura dei disturbi alimentari

"Un peso mantenuto regolare è la soluzione giusta per la tua salute" è questo lo slogan della Obesità Day, che si è tenuta il 10 ottobre scorso ed alla quale ha aderito anche il "Centro per i disturbi del comportamento alimentare e del peso" dell'Asl n. 3 del Lagonegrese. La struttura che ha sede a Chiaromonte ha aderito alla giornata con uno stand informativo posto davanti all'Ospedale. A dare informazione il personale medico e dietiste, che gratuitamente a quanti lo hanno chiesto hanno misurato il peso, l'altezza, indice di massa corporeo e la circonferenza vita. Nell'occasione sono stati diffusi anche dei questionari per lo screening della popolazione.

Ricordiamo che il centro di Chiaromonte è un valido punto di riferimento per l'Italia Meridionale, su un problema sanitario che è considerato una vera epidemia sociale che sembra non trovare argine alla sua crescita . Il Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso di Chiaromonte realizza, infatti, all'interno della Regione Basilicata una rete di intervento assistenziale per i DCA, quale quella suggerita dalle indicazioni ministeriali, che rimanda all'idea di una vera e propria "presa in carico" del paziente e della sua famiglia. In partenariato con quello pubblico residenziale di Todi, in Umbria, il centro di Chiaromonte sin dalla sua nascita, nel maggio del 2006, ha come obiettivo quello di curare e prendersi cura di chi soffre di disturbi alimentari. Dotato di venti posti letto si rivolge in particolare alla riabilitazione dei giovani affetti da disturbi del comportamento alimentare. I disturbi del comportamento affliggono ormai, secondo i dati della Commissione di studio del Ministero della Sanità per l'assistenza ai pazienti affetti da Anoressia e Bulimia Nervosa, dieci ragazze per ogni cento di età compresa tra i 12 e i 25 anni, di cui una-due delle forme più gravi come l'Anoressia e la Bulimia, le altre in manifestazioni cliniche transitorie e incomplete.

Adesione dell'Asl del Lagonegrese alla settimana mondiale dell'allattamento materno

Sostegno alle mamme che allattano

"Aumentare la consapevolezza della necessità e dell'importanza di dare sostegno alle mamme che allattano, diffondere informazioni aggiornate sul sostegno alle mamme che allattano, creare condizioni per dare supporto alle mamme in tutti i cerchi del sostegno". Questi gli obiettivi dell'incontro/dibattito tra mamme e operatori socio-sanitari svoltosi nell'ottobre scorso a Lagonegro su iniziativa dell'Asl n.3 (Unità Operativa di Pediatria, Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia, Unità Operativa di Pediatria Territoriale, Unità Operativa di Ostetricia territoriale, Consultorio Familiare e Unità Operativa Sian -Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) nell'ambito della Settimana Mondiale dell'Allattamento Materno. L'incontro è stato preceduto da altri incontri che hanno consentito di formare dei gruppi di mamme, con l'obiettivo di dare aiuto ad altre mamme. Il latte materno è il miglior alimento per il bambino. L'allattamento al seno favorisce il rapporto mamma-bambino creando una relazione unica che è nello stesso tempo nutrizione, cura, trasmissione di coccole e amore. Il latte materno contiene tutte le sostanze necessarie per la crescita del bambino nei primi 6 mesi di vita: in questo periodo non serve altro, neanche l'acqua; è sempre pronto, alla giusta temperatura e non è mai contaminato da agenti esterni.

Roccanova/Canti e balli dei bambini dall'asilo

Nonni e nipoti, in un forte abbraccio di grande emotività

Il valore dei nonni, le loro emozioni, il loro ruolo svolto ogni giorno all'interno della famiglia e nella società più in generale. Questi gli aspetti esaltati dai bambini della scuola dell'Infanzia di Roccanova che il 2 ottobre scorso, giorno in cui per la legge 159 del 2005 si celebra la giornata dei nonni, hanno voluto celebrare questa ricorrenza con canti e balli dedicati a questi vecchietti visti come "angeli custodi".

Un momento di incontro e di conoscenza fra due diversi mondi che le quattro insegnanti (Maria Colavito, Antonietta Zoccola, Giuseppina Bianco e Michelina Troiano) hanno voluto far vivere ai bambini attraverso una festa che è stata anche l'occasione per manifestare tutta la sincerità dei sentimenti, di amore, di affetto, riconoscenza, tenerezza che i nonni riescono a suscitare in nipoti e bambini. "E quello fra nipoti e bambini - ha sottolineato la fiduciaria Maria Colavito nell'introduzione alla manifestazione - è un rapporto incantato dove i sentimenti trovano una gioiosa espressione di purezza, spontaneità, trasporto incondizionato. E la giornata a loro dedicata - ha continuato la Colavito - è stato il riconoscimento ufficiale del loro valore sociale ma soprattutto educativo, affettivo, culturale e personale nei confronti dei nipoti". Un festa suggellata da tanti abbracci e flash che hanno "fermato" momenti di forte emozione.

Pasticceria - Gelateria
Caffetteria S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973 833622 ROCCANOVA

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

Il Comitato"Biomasse: Vediamoci chiaro" non ci sta. Protesta e avvia azioni legali

Teana, cresce il no alla centrale

Dovrebbe sorgere nel Serrapotamo, in località "Pantoni"

Continua a crescere il fronte del No e la protesta nel Serrapotamo per la costruzione di una centrale a Biomasse nella località "Pantoni" di Teana che dovrebbe essere pronta fra due anni. Ad esprimere netto rifiuto per questa realizzazione non è solo il Comitato spontaneo sorto di recente a Teana "Biomasse: vediamoci chiaro" che raggruppa cittadini anche di Calvera e Carbone e che ha anche avviato un'azione legale nei confronti della Regione per bloccare la realizzazione della centrale", ma anche i cittadini, le associazioni ambientaliste e le Istituzioni. I sindaci di Calvera e Carbone, Giuseppe Libertella e Mario Chiorazzo, in fatti, dicono no alla centrale preoccupati per le emissioni anche perché - hanno sottolineato - il posto dove sorgerà, nell'alveo del Serrapotamo, è più vicino ai nostri paesi che non a Teana". E questi primi cittadini sono nello stesso tempo preoccupati e perplessi del come "sia possibile pensare ad autorizzare una centrale a biomasse proprio nel cuore della tartufaia". Infatti da un paio d'anni a Calvera si è costituita un'associazione intercomunale (ne fanno palle cinque paesi dell'area) per la valorizzazione del tartufo bianco, caratteristica del territorio e a novembre si terrà la prima fiera nazionale. E, alquanto perplesso resta il primo cittadino di Carbone per la mancata autorizzazione da parte della Regione di un parco eolico in questo territorio. Da una parte si boccia un progetto di fonti rinnovabili mentre dall'altro si dà l'ok ad una centrale a Biomasse. Decisione che non va giù neanche alle associazioni ambientaliste come la Ola (Organizzazione Lucana ambientalista) che in una nota - torna a ribadire come "la costruzione di centrali a biomassa, compresa quella di Teana, siano il "miraggio verde" a sol beneficio di quelle imprese interessate a spolpare contributi statali denominati Cip6 che, ricordiamo, ogni cittadino contribuisce a finanziare con la propria bolletta energetica. E' risaputo come anche il Cdr (Combustibile Derivato da Rifiuto) sia stato assimilato alle biomasse, così come ci ricorda una delibera regionale del 2OO5 appositamente, per mascherare queste falsi centrali a biomassa. Il tutto al di fuori del Piano energetico regionale vigente. In pratica - riferisce ancora la nota Ola - la "monnezza" diventa così biomassa, anzi "biomassa solida", in realtà, veri e propri "inceneritori di rifiuti".



Forti anche di queste motivazioni i cittadini del Serrapotamo continuano a farsi sentire e attraverso il Comitato "Biomasse:Vediamoci chiaro" presieduto da una tenace donna: Anna Di Sano, si sono rivolti anche alle popolazioni dei paesi vicini chiedono solidarietà alle iniziative che vanno in direzione della "salvaguardia della salute di tutto il circondario". Con una nota inviata ai sindaci e agli amministratori dei comuni circostanti il comitato informa "dell'imminente pericolo dell'installazione di una centrale a biomasse" lungo la sponda destra del fiume Serrapotamo, tra l'altro zona ZPS (Zona a Protezione Speciale) ricadente nell'area del Parco Nazionale del Pollino. "Detta centrale - continua la nota del Comitato - rappresenta, per le sue emissioni nocive, un grave pericolo per la salute sia delle comunità più prossime quali: Calvera, Carbone, Chiaromonte, Fardella, Senise, Teana, che per tutto il territorio circostante. I fautori - continua la nota - assicurano che essa brucerà soltanto materiale biologico; ciò non è vero perché dette centrali funzionano bruciando anche Rsu e Cdr, materiali che sono equiparati a biomassa sia da una sentenza del Consiglio di Stato che da una delibera della giunta regionale di Basilicata. Sia il Consiglio di Stato che la Regione Basilicata - si legge ancora nella nota del Comitato - assimilano i rifiuti solidi urbani, i cdr e i rifiuti ospedalieri a biomasse". Da qui la preoccupazione e le azioni del Comitato che - ci ha riferito la presidente Anna Di Sano - "non si fermerà, continueremo a informare le popolazioni del Serrapotamo e a lottare, anche attraverso battaglie legali, per far sì che si faccia chiarezza e si rinunci alla realizzazione della centrale". *(A.L.)*

La precisazione del sindaco Giuseppe Castronuovo

Nessun allarme per i 12 fusti ritrovati nella diga di Senise

"Smentisco ufficialmente l'ipotesi di rifiuti radioattivi"
Per l'Arpab conterrebbero ferro e calcestruzzo

Il sindaco di Senise, Giuseppe Castronuovo, ha smentito con immediatezza e con una nota ufficiale le notizie di stampa diffuse il 9 ottobre scorso sul ritrovamento di fusti e l'ipotesi di rifiuti radioattivi nell'invaso di Montecotugno (meglio conosciuto come Diga di Senise) che avevano suscitato forti preoccupazioni tra la popolazione dell'area. "I 12 fusti, che sono affiorati in superficie ora che il livello dell'invaso si è notevolmente abbassato, secondo quanto ha potuto rilevare l'Arpab in seguito a rilievi fatti giorni fa sul posto, conterrebbero ferro e calcestruzzo e, con molta probabilità, - ha precisato il primo cittadino senisese - sarebbero stati lasciati in quel punto dall'impresa che si è occupata della realizzazione dello sbarramento. Gli stessi fusti, in pratica, ancorati al terreno con apposita piattaforma in cemento, sarebbero serviti per ancorare i nastri per trasportare il materiale utile per la realizzazione del muro di sbarramento. Non c'è, dunque - ha detto il sindaco - nessun allarme".

VENDESI - Appartamento di mq 110 rustico, rifinito all'esterno. Con entrata autonoma e cortile recintato di mq. 100 . Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro.
Per inf. tel. 02.9567609 - 338.2461207

Cambia il parroco a Castronuovo S. A.

Don Domenico Martino, 28 anni prende il posto di Don Adelmo

Enzo Appella

Dopo quattro anni di lavoro e apostolato nel paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino, Don Adelmo Iacovino lascia Castronuovo per andare a svolgere la sua opera a Maratea. Al suo posto Don Domenico Martino, giovane sacerdote di 28 anni proveniente da Chiaromonte. Questa la decisione della Chiesa, nella persona del Vescovo, Mons. Francesco Nolè, che rientra in uno spostamento che ha riguardato vari sacerdoti della Diocesi di Tursi-Lagonegro. Don Adelmo è andato via commosso fino alle lacrime, tra le attestazioni di stima dei castronovesi, il dispiacere e la rabbia dei giovani che in lui vedevano un amico saggio a cui chiedere consiglio e un fratello maggiore da consultare per sbagliare il meno possibile. Non riescono ancora a capire perché con tante cose che non funzionano in Basilicata ed in Italia, bisognava interrompere un rapporto così forte e proficuo ed ignorare la loro volontà. Ma evidentemente si guarda allo stesso obiettivo da punti diversi, perché la Chiesa sa come collocare gli uomini migliori al posto giusto, nel momento giusto. Ha salutato tutti, dai bambini dell'asilo ai vecchietti sulla piazza, gli studenti, gli sportivi, i braccianti, ha ringraziato tutte le associazioni, di cui in poco tempo era diventato parte integrante.

Don Adelmo, sia per la sua giovane età che per il suo entusiasmo contagioso è riuscito a ristrutturare ben quattro chiese, a fondare, insieme a dei volontari, un museo di oggetti sacri appartenenti a Sant'Andrea, a gestire l'Anno Andreano, a rinverdire la Congrega di Sant'Andrea. Ha partecipato a tutte le associazioni, l'Azione cattolica, la schola Cantorum Libera-mente,Pro-loco, promuovendo novità e progetti pastorali di grande impatto, creando sempre momenti e opportunità di aggregazione e socializza-zione. Era arrivato per colmare il grande vuoto lasciato da Don Sante, parroco di Castronuovo per oltre 45 anni e scomparso nel 2 004. Come ultimo atto, Don Adelmo ha benedetto la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, riaperta al culto, che si trova alle porte del paese, dove, secondo la tradizione, Margherita Apelli avrebbe salutato, in partenza per Napoli il figlio migliore di questa terra: Sant'Andrea Avellino.

Nella Diocesi di Tursi-Lagonegro che conta 39 comuni

Assegnazione di Sacerdoti in vari paesi

Disposto nel mese scorso da parte del Vescovo della Diocesi di Tursi-Lagonegro, Mons. Francesco Antonio Nolè, un gran movimento di sacerdoti nelle varie parrocchie della Diocesi che conta ben 39 paesi dalla costa tirrenica a quella dello Jonio in cui risiedono circa 133mila abitanti. Per la maggior parte si tratta di spostamenti da una parrocchia all'altra. Tra questi movimenti anche l'assegnazione di un giovane parroco di Roccanova, don Antonio Allegretti ad Agromonte Magnano e Mileo, per le due parrocchie. Le altre assegnazioni riguardano don Agostino Mosca a Fardella, don Gianluca Bellusci a S. Giorgio Lucano, don Antonio Caputo a San Chirico Raparo, padre Vincenzo Cosenza a Caprarico, don Domenico Petroccelli a Spinoso, don Vincenzo Iacovino a Lauria Superiore nella parrocchia di S.Nicola di Bari. E ancora, don Francesco Sirufo a Pedali di Viggianello con don Mario Radesca Amministratore, don Adelmo Iacovino (parroco di Castronuovo di cui parliamo a parte) a Maratea, don Biagio Giovinazzo nella parrocchia di S. Biagio di Maratea e don Giuseppe in quella del Porto, don Maurizio Giacoia a Nemoli e don Giacinto Giacobino a Noepoli.

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

La Comunità Montana "Alto Agri" ha approvato il progetto di allungamento della pista

Ok per l'aviosuperficie di Grumento

Finanziamento statale di 14,5 mln di euro. Completamento entro il 2011
Sarà utilizzata dalla Protezione civile e di supporto alle estrazioni petrolifere



C'è il sì definitivo per l'aviosuperficie di Grumento Nova. Il progetto è stato approvato nel mese scorso dalla Comunità Montana "Alto Agri" e può contare su un finanziamento di 14,5 milioni di euro del Ministero delle Infrastrutture. Un finanziamento che era stato concesso nel 1988 ed inserito in un accordo di programma quadro che nel 2000 aveva dato la titolarità all'Ente comunitario. Dopo uno studio di fattibilità, nello scorso anno si è arrivati finalmente all'incarico di progettazione per l'allungamento di 1.500 metri della pista e dei servizi annessi. L'Enac (Ente nazionale aviazione civile) ha dato l'ok e la Comunità Montana ha provveduto ad approvare il progetto. Si chiude così anche una vicenda che in più occasioni era stata avvolta dai "forse" e dai "chissà" soprattutto a riguardo dei fondi che alcuni pensavano fossero stati dirottati in altre direzioni e chiedevano di sapere la verità (vedi il comunicato del Csail, a parte). Ora il tutto è chiarito, poiché c'è la certezza del finanziamento. C'è quella del progetto che sarà esecutivo entro il 2009 e che dovrà portare all'ultimazione dei lavori entro quattro anni. Entro il 2011 in pratica la pista di Grumento Nova, immersa nella Val d'Agri, dovrà essere completata. "Non sarà un aeroporto" - come dicono gli esperti - ma di sicuro sarà un'infrastruttura di volo a disposizione dell'area industriale valdagrina e di tutta la zona interessata all'estrazione petrolifera. Non solo, l'aviosuperficie grumentina avrà anche un ruolo strategico sociale, considerato che sarà a disposizione della Protezione civile. Insomma l'aviosuperficie di Grumento si andrà ad aggiungere alla pista Mattei, in territorio di Pisticci, che dal prossimo anno avrà un prolungamento di 1600 metri. "Insieme - ha sottolineato l'assessore regionale alle infrastrutture, Innocenzo Loguercio - saranno due piste importanti che rientrando nel programma di infrastrutture aeroportuali della regione. Quella di Grumento Nova - ha continuato l'esponente del governo regionale - ha, dunque, la stessa importanza della pista Mattei al contrario di quanti ci accusano di proiettarci solo verso quest'ultima. Saremo vigili - ha concluso l'assessore Lo guercio -e collaborativi con gli amministratori del territorio affinché l'aviosuperficie di Grumento sia assicurata alla comunità nel 2011 perché ne condividiamo il progetto e lo riteniamo utile al territorio che vanta un grande pregio ambientale".

Insomma la Val d'Agri avrà il suo aeroporto anche se sarà solo a supporto della Protezione civile e alle attività estrattive. Di sicuro sarà importante per tutta l'area e per quanti già da tempo lo utilizzano per praticare attività di volo come l'Associazione "Amici del volo" che da circa dieci anni utilizza la pista di Grumento e si dedica con assidua meticolosità a quel che rappresenta la loro passione. L'aviosuperficie Grumentum nasce nel 1978, quando il Comune di Grumento Nova affida in comodato all'Associazione Aeronautica Alto Agri sei ettari di terreno comunale siti in località Panzanelle per la realizzazione di una pista in terra battuta. Negli anni successivi comincia a farsi largo l'idea di realizzare un aeroporto per il trasporto aereo interregionale del tipo 3C (terza categoria) per velivoli civili del tipo Dash 7 e ATR42 e inoltre di adibire l'area aeroportuale all'espletamento dei servizi di protezione civile, del servizio forestale e come Nucleo Regionale Elicotteristi dei Carabinieri. Tra il 1997 e il 1998, il Comune di Grumento Nova, inoltrava una richiesta di fondi al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, trovando accoglimento per un importo di 27 miliardi di lire. Nello stesso ottobre del 1998, l'aviosuperficie rientrava nel Protocollo d'Intesa tra Regione Basilicata e Governo. Oggi l'approvazione del progetto esecutivo che dovrà portare all'allungamento della pista.

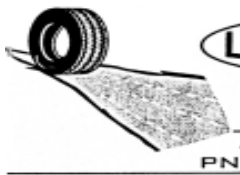
Per il Ministero dell'Ambiente la pratica "è lacunosa"

Petrolio sulla costa jonica respinta l'autorizzazione

Il progetto relativo al programma di ricerca di idrocarburi nel golfo di Taranto, che interessa anche il litorale jonico della Basilicata (si veda numero precedente), non è stato ammesso alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via). La Direzione generale Salvaguardia ambientale del Ministero dell'Ambiente, infatti, ha comunicato al Dipartimento Ambiente della Regione che l'istanza relativa al permesso di ricerca denominato "d148 DR-CS" non potrà avere corso in quanto "è risultata lacunosa". "Allo stato attuale, in considerazione delle verifiche tecniche e amministrative effettuate dai competenti uffici ministeriali - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Vincenzo Santochirico - con i quali sono stati chiesti alla società proponente ulteriori ed imprescindibili adempimenti, la Regione Basilicata non è chiamata a fornire pareri preventivi o autorizzazioni". "A prescindere dalle valutazioni di carattere tecnico- ha continuato l'assessore regionale - appare evidente, in ogni caso, l'incompatibilità fra l'attività estrattiva e la qualità dei luoghi e la fruizione di una zona in continuo sviluppo turistico. Il progetto, in ogni caso, potrà essere esaminato dagli uffici regionali soltanto nel caso in cui il Ministero dovesse ammettere alla procedura di Valutazione di impatto ambientale gli atti e gli elaborati presentati con le dovute integrazioni". "Ciò - ha ancora aggiunto Santochirico - anche in riferimento a quanto previsto dalla legge 239 del 2004 in materia di energia".

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876


LA DIGA GOMME S.n.c.
Ricostruzione a caldo e a freddo
ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI PLURIMARCHE
Zona Industriale - SENISE
Tel./Fax 0973/585486
LA DIGOMME
Tel. 0973/619191

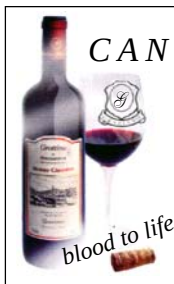
ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

VII concorso indetto dal Consiglio regionale della Basilicata

"Studi e ricerche sulla Basilicata" premiate le migliori tesi di laurea

In tutto 110 i lavori consegnati alla giuria del Premio

Quarantatre tesi di laurea breve, 58 tesi di laurea specialistica e 9 tesi di dottorato. Questi i lavori pervenuti alla giuria del VII Concorso nazionale "Studi e ricerche sulla Basilicata", indetto dal Consiglio regionale della Basilicata.


CANTINE Graziano
blood to life
Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

"In tutto 110 contributi di livello più che apprezzabile, sulla nostra terra, sui suoi problemi, sulle sue qualità, sulle sue possibilità di sviluppo, sulla sua identità, sulle sue insospettate ricchezze, ha sottolineato nel corso della cerimonia di premiazione svoltasi nel mese scorso, la presidente della giuria Margherita Fasano, per la quale "il significato strategico di questo concorso è nella sua sempre più aperta intenzione di operare su un duplice itinerario, nel suo porre, ovviamente senza presunzione, una duplice sfida a tutti noi: quella di tenere accesi i riflettori, in maniera non rituale, più convinta, più continuativa, su un universo giovanile di qualità, di ragazze e ragazzi che investono in studio, in competenze, in saperi, e parallelamente provare a costruire intorno a loro gli strumenti di una democrazia più partecipata,nella quale per ognuno di noi, singoli o soggetti con ruoli istituzionali, si pongono responsabilità nuove e stringenti".

Ai vincitori della sezione "Tesi di laurea triennale" (Giulia Mastrolorenzo, Italia Manolio e Michela Valentina Depino) è stato consegnato un assegno di 1.500 euro, a quelli della sezione "Tesi di Tesi di laurea specialistica o del vecchio ordinamento" (Margaret Marcigliano e Lucia Stefania Manco) è andato un premio di 2.500 euro, mentre al vincitore della sezione "Tesi di dottorato" (Teresa Zotta) è stato consegnato un premio di 3.500 euro. Per tutti e sei i vincitori è prevista la pubblicazione dei lavori nella collana edita dal Consiglio Regionale della Basilicata "I Quaderni di Documentazione Regione".

AMICO SINCERO

Avere un amico, sincero,
è come possedere un tesoro,
racchiuso nel cuore.

Stima affetto e comprensione
simbolo di un grande amore,
che dona gioia al cuore.

Gioire, soffrire, morire
non ci saran rimpianti
tutto ciò è bello,
con un amico accanto.

England- 1991 – **Rosaria Castronuovo**

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 Ottobre = 1669

NATI = nessuno

MORTI = 2
- Arbia Alessandro, n. Roccanova 1923, agricoltore, il 3.10
- Gallo Raffaele, n. Roccanova 1951, commerciante, il 21.10

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

Azienda Vitivinicola
VIGNE & VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Via Vitt. Emanuele, 36/A - cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Centro Comm. City Conad ☎0973.624653 Galdo - LAURIA

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli eucaristici in Italia

Il miracolo di Trani (1000)

Filippo De Marinis

Sul litorale adriatico a nord-ovest di Bari, troviamo Trani. Siamo intorno all'anno 1000. La città accoglie molti ebrei, commercianti, artigiani ecc… All'epoca in una ex sinagoga, divenuta chiesa cattolica dedicata a Sant'Anna, un'ebrea, con intenzione sacrilega, partecipò ad una solenne celebrazione eucaristica e alla santa Comunione. Prese l'ostia dalle mani del sacerdote, invece di consumarla, per raccogliere in sè il corpo di Cristo, non la inghiottì, ma la tolse dalla propria bocca avvolgendola in un fazzoletto. Al termine della cerimonia, una volta a casa, mette in atto il suo piano. La donna, infatti, volendo accertarsi se fosse pane o meno, mise l'ostia benedetta dentro una padella piena d'olio per friggerla e, come attestano le cronache dell'epoca, diventò miracolosamente carne. La diabolica donna, spaventata e stupita, incominciò a gridare affacciandosi alla finestra per richiamare i passanti e tutto il vicinato, mentre cercava in tutti i modi di fermare quel sangue che sgorgava dall'ostia, spargendosi per tutta la casa. Fu molta la folla che accorse chiedendosi che cosa fosse successo. Al racconto della donna, ancora tremante, si gridò subito al miracolo e venne informato immediatamente il vescovo della città, il quale si recò sul luogo, si prostrò in un gesto di adorazione e, raccolti i resti della carne dell'ostia, messa a cuocere dalla donna, li portò in processione alla cattedrale, tra due ali di folla. La casa dove avvenne il prodigio divenne nel 1706 una cappella dedicata al Santissimo Salvatore. L'ostia è ora conservata nella chiesa di Sant'Anna di Trani e affidata alle cure del gruppo di preghiera di San Pio di Pietrelcina in una teca d'argento. Sono esposti due frammenti di carne, uno più grande dell'altro di colore rosso e di consistenza coriacea, rigorosamente incorrotti dopo il trascorrere di un millennio. I pezzi, essendo stati sottoposti a diverse indagini ed analisi scientifiche, sono formati da fibre di carne rosata. Un pezzo ha le dimensioni di un pollice, l'altro quelle di un dito mignolo di una persona di corporatura normale. Dopo i numerosi esami effettuati nei secoli, il reliquiario veniva sempre nuovamente suggellato col suggello dell'arcivescovo della diocesi, senza possibilità di eventuali manomissioni e ogni volta i pezzi di carne cristici risultavano, e risultano tuttora, incorrotti e freschi come mille anni addietro. Il miracolo è oggi ricordato con una solenne processione riparatoria e penitenziale che inizialmente si svolgeva il Giovedì santo, poi si è tenuta il Venerdì Santo e oggi avviene il Sabato Santo. Il Giovedì Santo la teca viene esposta nella chiesetta dedicata al Santissimo Salvatore dove avvenne il miracolo dell'ostia fattasi carne tramite il misterioso processo della transustanziazione, ovvero, il mutarsi del pane e del vino nel corpo e nel sangue di Cristo durante la consacrazione eucaristica, pur restando inalterate le qualità fisiche ed esteriori della materia consacrata.

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ✆ 329.4228535 - **ROCCANOVA (PZ)**

EDIL 8 s.r.l.
Ciancia Luigi
AMMINISTRATORE UNICO
Via Francia s.n.c. - ROCCANOVA (PZ)
Tel./Fax 0973.833449/0835.910391 Cell. 335.7888128



BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Nicola Miraglia

Il salvatore del Banco di Napoli

L'Istituto potè allora superare tutte le difficoltà relative alle eccezionali esigenze finanziarie e monetarie. Il Banco di Napoli fu, inoltre, in prima linea nell'organizzare le sottoscrizioni ai prestiti nazionali di guerra e nel soccorrere, in modo generoso, i Comitati di assistenza civile. Durante il primo anno delle ostilità italo-austriache, Nicola Miraglia fu colpito da un gravissimo lutto: la morte del suo eroico figlio Giuseppe. Questo giovane era tenente di vascello, considerato generalmente come il più esperto pilota della nostra Marina. Egli, dopo, aver volato con Gabriele D'Annunzio su Trieste e su Trento il 7 agosto ed il 20 settembre 1915, perdette la vita il 21 dicembre di quell'anno, mentre sperimentava un apparecchio, ch'era destinato ad un grande volo su Zara. Enorme fu il dolore di D'Annunzio, che sentì il bisogno di immortalare questo eroe nelle sublimi pagine del *Notturno.* Nel tempo stesso, il grande poeta provvide a far scrivere sul cippo dell'aviatore le seguenti parole: *« Qui si scioglie il peso mortale del tenente di vascello Giuseppe Miraglia, ch'ebbe d'Icaro l'animo e la sorte; ma le sue ali immortali solcano tuttavia il cielo della Patria, sopra il mare liberato».*

8ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 196-203**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857

Dopo la prima gara evidenziati segnali di miglioramento

Roccanova in ripresa

6° posto in classifica con 9 punti. 2 vittorie, tre pareggi e una sconfitta



Messa da parte la sconfitta subita nella prima di campionato in quel di Lagonegro contro un avversario che guida la classifica a punteggio pieno, il Roccanova ha cominciato a riprendersi ed ha affrontato con una convinzione maggiore le successive gare tanto da far muovere la classifica in tutti i successivi incontri che hanno fruttato 9 punti (due vittorie e tre pareggi) con 9 reti segnate e 6 subite. Abbiamo già parlato sul numero precedente del pareggio interno contro un buon Villa d'Agri che ora occupa la 5° posizione con un punto in più della compagine roccanovese. Roccanova che ha assaporato la prima vittoria alla terza giornata, nella trasferta di Matera dove con un secco 4-0 (doppietta di Lemma e Fortunato) i ragazzi di mister Infantino hanno fatto valere il maggior tasso tecnico e la migliore organizzazione di gioco. Quel gioco che non si è ripetuto la domenica successiva, quando sul campo amico è arrivato il Brienza, squadra non irresistibile ma che con audacia e diligenza è riuscita a portarsi un punto. Con gli ospiti in vantaggio su calcio di punizione, il Roccanova ha saputo ribaltare, a fine del primo tempo, la situazione: prima pareggiando con Ernesto Fortunato e 2' dopo passando in vantaggio con Luciano Lemma. Tutto sembrava rimesso a posto, ma così non è stato. Nella ripresa, troppa frenesia nella fase conclusiva e qualche indecisione in difesa. Bravi gli ospiti ad approfittarne e pareggiare la gara. Più convinto il Roccanova sul terreno in erba di Salandra nella gara successiva (0-0). Buona la prestazione della compagine roccanovese che con un po' di fortuna avrebbe potuto portarsi l'intera posta, soprattutto quando negli ultimi 20' ha dominato gli avversari sfiorando in più occasioni la rete salvata a 6' dalla fine da un bell'intervento del portiere salandrese che deviava un delizioso pallonetto di Lemma. Ed è proprio il giovane attaccante Lemma, classe '89, che ancora una volta va a segno insieme a Fortunato e arriva la seconda vittoria nella gara successiva davanti al pubblico amico. Di fronte il Bernalda, presentatosi a Roc-canova da squadra imbattuta. La grinta e la determinazione dei ragazzi del presidente Rimentano hanno però saputo piegare un avversario ostico, regalando una bella partita vinta per 2-1 e con pieno merito. Un successo che ha proiettato il Roccanova al 6° posto in classifica.

Un bando dell'Università degli Studi della Basilicata

Borse di studio per tirocini all'estero

Scadenza domande entro il 29 novembre

E' disponibile sul sito www.unibas.it - settore ricerche e relazioni internazionali, dell'Università degli Studi della Basilicata, il bando del progetto Aspe (Academic students placements in Europe). Il progetto prevede l'erogazione di borse di studio per sostenere tirocini formativi all'estero, ed è rivolto agli studenti delle lauree triennali, specialistiche ed a ciclo unico delle Facoltà, nonché ai dottorandi. Chiunque fosse interessato al progetto potrà presentare domanda fino al 29 novembre prossimo, compilando il modulo reperibile online sul sito dell'Ateneo. I tirocini formativi, della durata di quattro mesi ciascuno, si svolgeranno a partire dal mese di gennaio, fino a settembre 2009. In totale, gli studenti dell'Università di Basilicata avranno a disposizione quattordici borse di studio finanziate dalla Commissione Europea nell'ambito del "Progetto per l'apprendimento permanente - Sottoprogramma Erasmus" relativo all'Anno Accademico 2008/09. Di queste borse di studio, dieci sono gestite dal consorzio A.S.P.E., mentre altre quattro sono garantite da fondi resi direttamente disponibili dall'Ateneo lucano".

Marrauto s.n.c.
di Paolo e Vincenzo Marranghino
VENDITA AUTO E FUORISTRADA
AUTO D'IMPORTAZIONE SU PRENOTAZIONE
Viale Unione Europea - ROCCANOVA (PZ)
cell. 349 8715968 - 340.9478189

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario **€ 20,00**; sostenitore **€ 25,82**; contributo straordinario **€ 51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Polisportiva Roccanova/ Pronto il Settore Giovanile

"Giovanissimi", si comincia

A guidarli sempre il mister Massimo Borneo
Importante collaborazione con il Francavilla di serie D

Dopo la prima squadra che ha già disputato sei partite nel campionato di 1^ categoria, il Settore Giovanile si appresta ad iniziare una nuova stagione calcistica. I ragazzi della Polisportiva non stanno più nella pelle e non vedono l'ora di scendere in campo per dar vita ad un nuovo campionato, sempre connotato - come vuole la società biancoceleste - "di sano agonismo". Scalpitano soprattutto i Giovanissimi" classe 1994 e '95 che vogliono dar vita ad una nuova avventura calcistica con la convinzione di far bene e possibilmente centrare quell'obiettivo del campionato provinciale che lo scorso anno gli è sfuggito nei Play Off. Per questo sono presenti e diligenti agli allenamenti che il mister Massimo Borneo conduce sempre con grande professionalità e passione. L'inizio, con ogni probabilità, è fissato per il 9 novembre. Un campionato che quest'anno si caratterizza di una collaborazione sportiva importante tra la società del Francavilla che milita nella serie D. Tra il sodalizio del presidente Franco Cupparo e la Polisportiva guidata da Giuseppe Rimentano si è arrivati ad una sorta di gemellaggio sportivo con lo scambio di atleti per disputare al meglio e con più competitività due campionati: quello degli "Allievi" sotto il nome del Francavilla a cui il Roccanova ha "prestato" alcuni suoi atleti e quello dei "Giovanissimi" con i colori biancoceleste del Roccanova che può contare su alcuni elementi provenienti dalle fila della società francavillese. Più tardi invece comincerà il torneo riservato agli "Esordienti", cioè quei ragazzi più piccoli che insieme a tanti altri ancora in tenera età costituiscono la Scuola Calcio della Polisportiva che conta su circa 60 piccoli atleti, molti provenienti dai paesi vicini. A tutti loro è rivolta l'attenzione tecnica di Borneo, ma anche quella organizzativa in particolare quella del vicepresidente Andrea Travascio, il direttore sportivo Antonio Albertini, Vincenzo Bellizio, Carmine Arbia ed altri dirigenti delegati al Settore giovanile e Scolastico che tante soddisfazioni ha saputo regalare alla Polisportiva sin dalla sua fondazione avvenuta nell'ottobre del 1996.

Nel girone "E" del campionato di 3^ Categoria

Roccanovese in campo

Il presidente D'Angelo: "Obiettivo vincere il campionato"

La Roccanovese si prepara al nuovo campionato di 3^ categoria, dopo l'esordio dello scorso anno concluso al 5° posto. Inserita nel girone "E", gestito dal Comitato di Matera, se la vedrà con altre 7 formazioni, alcune della provincia di Matera ed altre del Potentino. In sostanza si tratta di un raggruppamento che vede le stesse squadre dello scorso anno, con qualche nuova società come lo Sporting Francavilla e la Val Sarmento (una fusione tra il S. Costantino Alb. e il Terranova). A completare l'organico ci sono anche, il Gallicchio, l'Italica Metaponto, l'Armento, lo Stigliano, la Rotunda Maris di Rotondella e naturalmente la Roccanovese che come ci ha riferito il presidente D'Angelo mira alla vittoria finale. "Dopo l'esperienza dell'anno passato - ha dichiarato il presidente del sodalizio nato lo scorso anno - la squadra è stata rafforzata anche con elementi provenienti dal Roccanova di 1^ categoria ed è in grado di competere per la vittoria del campionato che è il nostro obiettivo. Anche per questo - ha continuato il presidente D'Angelo- ci stiamo muovendo per tesserare un allenatore abilitato, fino ad allora però sarà Giuseppe Costantino, che è anche giocatore e dirigente, a guidare la squadra, così come ha fatto lo scorso anno sin dalla 5^ giornata". E intanto la prima di campionato è alle porte con la trasferta di domenica 9 novembre a Metaponto.

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI